

Circolare n° 15/2014

30/12/2014

Oggetto: JOBS ACT

Questa legge (10.12.2014 n° 183), entrata in vigore il 16/12/2014, contiene cinque importanti deleghe che intervengono su diversi ambiti del diritto del lavoro e che il Governo è chiamato ad attuare attraverso altrettanti decreti legislativi, che riguarderanno:

- 1) Il riordino degli ammortizzatori sociali;
- 2) I servizi per l'impiego e le politiche attive per il lavoro;
- 3) La semplificazione e la razionalizzazione delle procedure e dei relativi adempimenti;
- 4) Il riordino della disciplina dei rapporti di lavoro, delle tipologie contrattuali, la semplificazione e la razionalizzazione dell'attività ispettiva;
- 5) La tutela della maternità, le cure parentali e le forme di conciliazione vita – lavoro;

1) “Il riordino degli ammortizzatori sociali”

La finalità è quella di assicurare tutele uniformi e legate alla storia contributiva dei lavoratori in caso di disoccupazione involontaria; razionalizzare la normativa in materia d'integrazione salariale; favorire il coinvolgimento attivo di quanti siano espulsi dal mercato del lavoro, oppure siano beneficiari di ammortizzatori sociali, semplificando le procedure amministrative e riducendo gli oneri non salariali del lavoro, tenendo conto delle peculiarità dei diversi settori produttivi.

Per ciò che riguarda gli strumenti di sostegno in caso di disoccupazione involontaria, è stata prevista:

- la rimodulazione dell'ASpl, con la conseguente omogeneizzazione della disciplina relativa ai trattamenti ordinari e ai trattamenti brevi, rapportando la durata degli stessi alla pregressa storia contributiva del lavoratore;
- l'universalizzazione del campo di applicazione dell'ASpl, con l'estensione ai co.co.co. e ai co.co.pro., almeno fino al loro superamento, attraverso l'abrogazione degli attuali strumenti di sostegno del reddito;

2) “Servizi per il lavoro e di politiche attive”

La delega è volta al riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro, per garantire la fruizione dei servizi essenziali in materia di politiche attive del lavoro su tutto il territorio nazionale, razionalizzando gli incentivi all'assunzione e all'autoimpiego e istituendo una cornice giuridica nazionale che faccia da riferimento anche per le normative regionali e provinciali.

Al fine di unificare la gestione delle politiche attive e passive, sarà istituita l'Agenzia nazionale per l'occupazione (con competenze gestionali in materia di servizi per l'impiego, politiche attive e ASpl, con il contestuale riordino degli enti operanti nel settore) e dovrà essere realizzato il rafforzamento dei servizi per l'impiego, valorizzando le sinergie tra servizi pubblici e privati.

3) "Semplificazione delle procedure e degli adempimenti"

La delega è volta alla semplificazione e razionalizzazione delle procedure di costituzione e gestione dei rapporti di lavoro, per ridurre gli adempimenti a carico di cittadini e imprese.

In particolare, si prevede la riduzione del numero di atti amministrativi inerenti il rapporto di lavoro, attraverso specifiche modalità, quali ad esempio l'unificazione delle comunicazioni alle Pubbliche Amministrazioni per gli stessi eventi, l'obbligo di trasmissione di dati tra le diverse amministrazioni e l'abolizione della tenuta di documenti cartacei e la revisione degli adempimenti in materia di libretto formativo del cittadino.

4) "Riordino delle forme contrattuali e dell'attività ispettiva"

La delega è volta a rafforzare le opportunità d'ingresso nel mondo del lavoro, a riordinare i contratti di lavoro vigenti per renderli maggiormente coerenti con le attuali esigenze del contesto occupazionale e produttivo, nonché a rendere più efficiente l'attività ispettiva.

In particolare, si prevede:

- L'introduzione, per le nuove assunzioni, del contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti in relazione all'anzianità di servizio. Per tali contratti la possibilità di reintegra nel posto di lavoro in caso di licenziamenti illegittimi sarà limitata solo a quelli nulli e discriminatori e a "specifiche fattispecie" di quelli disciplinari;
- La redazione di un testo organico di disciplina delle varie tipologie contrattuali, prevedendo al contempo il definitivo superamento dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- L'introduzione, anche in via sperimentale, del compenso orario minimo;
- La ridefinizione della disciplina vigente in materia di mansioni in caso di riorganizzazione, ristrutturazione o conversione aziendale, prevedendo limiti alla modifica dell'inquadramento.
- La revisione della disciplina dei controlli a distanza, con la possibilità di controllare impianti e strumenti di lavoro;
- la possibilità di ampliamento del lavoro accessorio, estendendolo anche ad attività discontinue e occasionali nei diversi settori produttivi.

5) "Tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro"

La delega è volta a garantire sostegno alla genitorialità e favorire le opportunità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per la generalità dei lavoratori.

In tale ottica si prevede, fra le varie misure:

- l'estensione del diritto alla prestazione di maternità alle lavoratrici madri "parasubordinate";
- l'introduzione di un credito d'imposta per le donne lavoratrici, anche autonome, che abbiano figli minori o disabili non autosufficienti;
- la promozione del telelavoro;
- l'incentivazione di accordi collettivi volti a facilitare la flessibilità dell'orario di lavoro e l'impiego di premi di produttività;
- la possibilità di cessione dei giorni di ferie tra lavoratori per attività di cura di figli minori;
- la promozione dell'integrazione dell'offerta di servizi per le cure parentali forniti dalle aziende e dagli enti bilaterali nel sistema pubblico-privato dei servizi alla persona.

Restiamo a disposizione per ogni chiarimento o approfondimento e porgiamo i nostri migliori saluti.

Studio De Lorenzis